Adorazione 5 dicembre

Avvento

*Si inizia al buio, un faro puntato sul Santissimo, incenso, silenzio.*

*Una voce fuori campo (forte e decisa).*

“Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si gioisce quando si spartisce la preda. Poiché il giogo che gli pesava e la sbarra sulle sue spalle, il bastone del suo aguzzino tu hai spezzato come al tempo di Madian. Poiché ogni calzatura di soldato nella mischia e ogni mantello macchiato di sangue sarà bruciato, sarà esca del fuoco. Poiché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il segno della sovranità ed è chiamato: Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace; grande sarà il suo dominio e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e sempre; questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.”

Subito…canto di invocazione allo Spirito!! Durante il canto si porta una luce o più luci dinnanzi al Santissimo e poi si accende qualche luce

*Introduzione del sacerdote*

*Momento di silenzio*

**G:Alcune intercessioni a cui risponderemo con il ritornello cantato: Adoramus Te Domine**

**G:** Gesù, eccoci qua, siamo qui davanti a te, con la nostra forza e le nostre debolezze, con le cose belle e con quelle che belle lo sono meno. Illumina e rischiara la nostra vita con la tua presenza. Nasci per noi, per portarci la luce e liberaci dalle tenebre e dall’oscurità

**T**: Adoramus te, Domine

**G**: Gesù, accompagnaci nel percorso che abbiamo appena intrapreso, l’Avvento, che ci accompagna al tuo Natale. Aiutaci a vivere il periodo che precede la tua nascita con gioia e serenità e fa che possiamo coglierne il reale significato

**T**: Adoramus te, Domine

**G**: Signore, tu che hai protetto la famiglia di Nazareth, veglia anche sulle nostre famiglie, affinché siano sempre più unite e gioiose. Ascolta la voce della grande famiglia che vuole e tenta di essere la nostra comunità parrocchiale

**T**: Adoramus te, Domine

**G**: Gesù, tu che hai conosciuto l’amore di Maria, l Immacolata, volgi il tuo sguardo amoroso anche a noi e a tutti i nostri cari. Così come Maria, Giuseppe, i profeti, i pastori e tutti gli uomini di buona volontà, anche noi attendiamo con speranza e fiducia la tua venuta

**T**: Adoramus te, Domine

Canto al Vangelo

**Dal Vangelo di Matteo**

Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorirà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi.

Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Sottofondo musicale

Meditazione del sacerdote

Silenzio o sottofondo musicale

**G**: Ed ora vogliamo unire la nostra voce a quella della Chiesa intera, e presentiamo al Signore le nostre preghiere, i nostri ringraziamenti, ciò che più ci preme. Diciamo insieme:

**T: Vieni Signore Gesù**

1. Perché in tutte le famiglie regni la fiducia, la comprensione, l’accettazione ed il rispetto reciproco e siano unite nel cammino della fede incontro al Signore che nasce. Preghiamo
2. Perché le nostre famiglie, seguendo l’invito pressante di papa Francesco, siano capaci di solcare le vie del mondo e le tante periferie che ci circondano, andando incontro ai poveri, agli ultimi, agli emarginati, a tutti coloro che non hanno nessuno che si prenda cura di loro. Preghiamo
3. Perché la nostra comunità parrocchiale affinché sappia prepararsi al Natale sull’esempio di Maria, offrendo a Dio un cuore puro ed ospitale. preghiamo
4. Perché la ormai vicina venuta del Signore trovi la nostra comunità vigilante nella preghiera, operosa nella carità e capace di diffondere gioia. Preghiamo
5. A Te Gesù, che adoriamo sull’altare, chiediamo di far nascere e maturare in noi e nell’intero popolo cristiano l’amore per l’Eucaristia, fonte e culmine della vita della Chiesa. Preghiamo
6. Per i giovani, suscita nel cuore di ognuno la speranza e la gioia che provengono dall’incontro con te e che fa andare oltre le difficoltà e le paure. Preghiamo

**G**: Ed ora tutti insieme vogliamo affidarci a Colei che per prima ed in modo tutto particolare ha creduto in Gesù, Maria, che fra pochi giorni celebreremo come Immacolata Concezione.

Recitiamo la preghiera che trovate sui foglietti:

Maria, madre di Dio e madre nostra, madre di tenerezza e di amore, madre attenta, sollecita e fedele, madre di ogni uomo consegnato a te nel momento estremo del sacrificio di tuo figlio, portaci, con il tuo esempio, sulle strade dell’amore, che non ha bisogno di parole, ma di occhi attenti ai bisogni dell’altro.

Insegnaci, madre, a fare tutto ciò che Gesù ci dice, permettendogli di entrare nelle nostre case, nella nostra famiglia, nelle nostre comunità dove vogliamo vivere liberi dai nostri egoismi e non condizionati dalle nostre diversità, ma disponibili ad accoglierci.

Fa’ che la diversità diventi ricchezza, che la crisi occasione di crescita, che l’andare insieme sia non un ostacolo alla realizzazione dei nostri progetti personali, ma uno stimolo a trasformarli in progetto di Dio.

Regina della famiglia, guidaci ad essere docili nell’ascolto, uniti nella preghiera, umili nel servizio, perché la nostra casa diventi, come quella di Nazaret, cantiere di santità.

Amen

Canto

Benedizione Eucaristica

Una voce fuori campo, forte e chiara recita la preghiera.

Da una preghiera di mons. Tonino Bello:

Andiamo fino a Betlemme, come i pastori.

L'importante è muoversi.

 E se invece di un Dio glorioso, ci imbattiamo nella fragilità di un bambino, non ci venga il dubbio di aver  sbagliato il percorso.

 Il volto spaurito degli oppressi, la solitudine degli infelici, l'amarezza di tutti gli uomini della Terra,

sono il luogo dove Egli continua  a vivere in clandestinità.

A noi il compito di cercarlo.

Mettiamoci in cammino senza paura.

**(don Tonino Bello)**